

Cara Filomena, caro Marco, cari membri del Consiglio Generale dell'Associazione Luca Coscioni, mi scuso di non poter esser con voi oggi per questo vostro importante incontro ma, oltre all'attività istituzionale, come sono sicuro saprete, siamo immersi in giornate di intenso lavoro politico in preparazione dell'Assemblea nazionale del Partito Democratico che mi hanno fatto ri-organizzare l'agenda. La Regione Toscana da sempre è molto attenta ai diritti dei suoi cittadini e di chi vive sul nostro territorio. Si tratta di un'attenzione fattiva che, con fatica, reperisce le risorse necessarie perché i diritti possano essere effettivamente e pienamente goduti da tutti. Vogliamo continuare a tutelare la sanità pubblica in Toscana, a fronte della forte diminuzione delle risorse, e per questo dobbiamo

trovare un modo per razionalizzare ancora. Combattere doppioni e sprechi. Senza nasconderci le difficoltà, la Toscana negli anni ha cercato di rispondere a queste esigenze in modo virtuoso offrendo

servizi di qualità - anche per cure e su temi che altrove hanno suscitato dibattiti ideologici. Come sapete la Toscana è stata la prima regione ad adottare una legge che rafforzava la possibilità di prescrivere la cannabis terapeutica. Dopo la legge i suoi regolamenti attuativi, ci siamo premurati di rendere rimborsabili questi prodotti. L'offerta dello Stabilimento farmaceutico militare di Firenze, con prezzi inferiori rispetto ai prodotti importati, è in fase di consolidamento. Sono certo che facendo informazione e formazione l'aumento della domanda porrà un problema di approvvigionamento al quale spero che le istituzioni nazionali sapranno rispondere adeguatamente. Oltre a quella terapeutica sono a favore della legalizzazione della cannabis in generale, Infatti, a novembre scorso, insieme a Rita Bernardini, ho firmato la vostra proposta di legalizzazione d'iniziativa popolare perché penso che regolamentare la produzione e il commercio di una pianta ingiustamente proibita possa, tra le altre cose, essere anche una misura contro la criminalità organizzata. La Toscana è stata tra le prime Regioni a includere la procreazione medicalmente assistita tra i trattamenti rimborsabili e da sempre vigila sulla piena applicazione della 194. Anche qui, occorre continuare un lavoro di informazione a tutto campo affinché, grazie anche al contributo della società civile, le leggi vengano conosciute e i diritti dei cittadini pienamente rispettati. La vostra riunione si tiene in un momento in cui il Parlamento discute di ius soli, di minori accompagnati - temi che so essere di grande interesse per Emma Bonino e per i Radicali, e colgo questa occasione per rinnovare il sostegno all'iniziativa che vuole riformare la legge Bossi - Fini sull'immigrazione - e di testamento biologico. A parte le mie posizioni personali in materia, sono favorevole alla possibilità che un paziente possa sottoscrivere delle disposizioni anticipate di trattamento vincolanti, come amministrazione siamo pronti a prendere in considerazione le proposte di un'associazione come la vostra al fine di poter portare il dibattito su questi temi anche in Regione. Stesso dicasi per i diritti delle persone disabili e, per quanto di nostra competenza, per il sostegno alla ricerca scientifica che da sempre vi caratterizza. Resto in attesa di ricevere le conclusioni della vostra riunione e vi auguro un buon lavoro. Un saluto ,Enrico Rossi